"LA CITTA' DEL SOLE " s.c.s. COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
SEDE LEGALE: Frazione Corziagno 43 - Montiglio M.to (AT)
UFFICIO DIREZIONALE: Frazione Albarengo Alto n.14 – 14026 Montiglio M.to (AT)
P. IVA: 07199720017 - www.cittasole.it
Iscriz. Albo Società Cooperative N.A123314 del 29/03/05

Il Bilancio Sociale - Esercizio 2019

Periodo di riferimento: 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019

Per il primo anno dalla costituzione della cooperativa, il CdA presenta all'Assemblea Soci il Bilancio Sociale 2019 della cooperativa.

Il bilancio sociale verrà pubblicato sul sito internet www.cittasole.it depositato presso il Registro delle imprese contestualmente al bilancio di esercizio. I sindaci, organo di controllo interno, attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida del Ministero. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Il bilancio sociale è uno strumento di informazione e trasparenza al quale sono tenute le imprese sociali ed altri enti di terzo settore (Ets) che mette a disposizione degli stakeholder (lavoratori, associati, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.), secondo modalità definite dalle linee guida, informazioni circa le attività svolte, dei risultati sociali conseguiti dall'ente nell'anno; è al tempo stesso uno strumento utile all'impresa sociale per la valutazione e controllo dei risultati conseguiti e che può quindi contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

A partire dalla chiusura del bilancio 2020 (primavera 2021) le imprese sociali e gli altri enti di terzo settore tenuti a presentare il bilancio sociale dovranno farlo strutturandolo secondo le linee guida contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019. Sino a quel momento la situazione è la seguente:

	Imprese sociali diverse dalle cooperative sociali	Cooperative sociali (non già riconosciute come imprese sociali ai sensi del d. lgs 155/2006) e altri Ets tenuti alla presentazione del bilancio sociale
Bilancio 2018 (chiuso nella primavera 2019)	Tenute a farlo secondo le linee guida del 2008	Non tenute a redigere e pubblicare il bilancio sociale
Bilancio 2019 (chiuso nella primavera 2020)	Tenute a farlo secondo le linee guida del 2008 (anche se ragionevolmente potranno anche, se lo ritengono, adottare le linee guida del 2019)	Non tenute a redigere e pubblicare il bilancio sociale
Bilancio 2020 (chiuso nella primavera 2021)	Tenute a farlo secondo le linee guida del 2019	Tenute a farlo secondo le linee guida del 2019

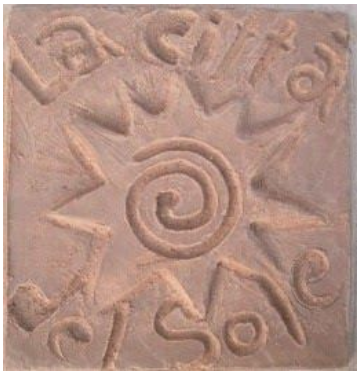
https://www.cantiereterzosettore.it/riforma/impresa-sociale/bilancio-sociale

Il bilancio sociale è stato secondo linee guida adottate con decreto Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore". Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
- rilevanza: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori / enti)
- chiarezza: necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Il bilancio sociale 2019 è stato redatto dai soci lavoratori:

- dr.ssa Ilaria Calzavara - educatrice professionale, operante nell'area area minori
- dr.ssa Flavia Godino - psicologa del lavoro e delle organizzazioni, direttore aziendale e presidente del CdA
- dr.ssa Eleonora Zoboli - educatrice professionale, operante nell'area minori
- Francesco Mingrone - responsabile Ufficio del Personale, datore di lavoro con procura speciale (nominato con atto del 23/03/2010, Notaio Giorgio Gili rep. 35735) e R.S.P.P.



Dati societari 4

La nascita della Cooperativa 5

Lo sviluppo della Cooperativa 6

C.I.I.A.A. - Albi - Certificazioni 8

Sistema di amministrazione e di controllo 9

La MISSION della Cooperativa 10

I Servizi attivi 10

I Servizi in fase di attivazione - Nuovi Progetti 15

Progetti migliorati e consolidati 16

Il capitale umano 17

La formazione 18

Misurazione della qualità dei servizi erogati 20

Dati di contabilità sociale 22

Gestione Societaria 24

I nostri contatti 25

Dati societari

Ragione sociale della cooperativa:
LA CITTA' DEL SOLE S.C.S. - ONLUS
Società Cooperativa Sociale

Data e luogo di costituzione
3 ottobre 1996, Torino

Forma giuridica
Cooperativa sociale di tipo A e di tipo B (L. 381/91)
ONLUS di diritto (D.Lgs. 460/97)
Impresa Sociale ai sensi L. 118/2005 e D.Lgs 112/17

Sede legale (di proprietà)
Montiglio M.to (AT) Frazione Corziagno 43
Partita I.V.A. 07199720017
PEC cittasole@legalmail.it

Foto della C.S.A. "IL GELSO", FRAZIONE CORZIAGNO 43, 14026 MONTIGLIO M.TO (AT)
SEDE LEGALE DELLA COOPERATIVA

La nascita della Cooperativa

Da una relazione del socio fondatore Francesco Mingrone

A metà degli anni Novanta, 1995, alcuni operatori del settore socio-sanitario (educatori, medici-psichiatri, psicologi (già laureati in lettere e poi con decreto di conversione della laurea diventati psicologi), figli dell'onda culturale successiva alla Basaglia, ma soprattutto attori in prima persona dell'esperienza della ricollocazione nel territorio degli ex internati nell' O.P. di Collegno, decidono di forzare ulteriormente la mano in termini di emancipazione e riabilitazione dei cittadini affetti da gravi patologie psichiche e psichiatriche. Eravamo tutti occupati nel settore e volevamo fortemente imporre una sterzata alla dinamica patologia cronica, uguale inserimento di lungo periodo in strutture protette, il più delle volte cronicizzanti.
Con la condivisione dei medici, noi educatori entrammo nelle casa dei pazienti in via di inserimento in strutture psichiatriche come colf, e come tali iniziammo (solo per poche ore alla settimana) a diventare coloro che ri-davano un' anima, intesa come ri-voglia di vivere, a persone che avevano avuto una vita normale fino a qualche anno prima e poi erano crollati.
Operavamo con ex espulsi dal ciclo produttivo (persone che avevano vissuto la loro emigrazione con l'obiettivo di ri-nascere come persone-fiat, o comunque persone fatte di una dignità data dalla fabbrica. Siamo negli anni successivi all'inizio della crisi del polo-fabbrica Fiat, e siamo in un quartiere di Torino che si chiama Barriera di Milano) con la successiva crisi emotivo-relazionale che ne conseguì (suicidi, depressioni ecc.).
Pensammo che agendo come puntelli relazionali potevamo ri-dare voglia di vivere, pensammo di poter diventare compendio e momento rafforzativo alla terapia farmacologica. Soprattutto, pensammo di poter evitare l'internamento in strutture chiuse, ridando la possibilità di ri-vivere una nuova socialità, fatta di centri di ascolto, di centri diurni dove il buon Dottor Gasca agiva il socio-dramma e gli psico-drammi, dove il dottor Tamburro, psichiatra ed amante di Corto Maltese agiva il suo romantico modo di esercitare la professione medica, e la Dottoressa Colonnello con i suoi laboratori di cucina davano autostima e voglia di essere amici di e con altri a persone che avevano perso la voglia di essere cittadini di una società in crisi, ma pur sempre una società di che retta da regole dà senso al nostro esistere. Noi, tipo lo scrivente, eravamo gli operatori francobollo (perché tappavamo i buchi dell'intervento ri-socializzante. Di buchi se ne trovavano tanti e molto grandi). Bene, con medici di quel mondo, e psicologi, ed educatori da strada, tutti con la voglia e la passione di osare demmo vita ad una Associazione, L' Altra faccia della Luna.

Io misi a disposizione una mia casa in campagna, nel Monferrato Astigiano e costituimmo la nostra prima comunità familiare o di tipo familiare che dir si voglia. Operammo con giovani adulti con deficit intellettivo, con psicosi di innesto e a volte audiolesi. Quasi tutti frutto di adozioni fallite. Dopo meno di due anni, da marzo dell'anno 1995 a ottobre dell'anno 1996, decidemmo di darci una strutturazione stabile e diventammo cooperativa sociale di tipo A. I più restarono a lavorare dove erano impiegati in modo da poter supportare chi si stava licenziando per operare a tempo pieno nel progetto. Ecco così nascemmo e così abbiamo cercato di mantenerci, nei limiti che sempre più il contesto ci pone. Certo la quotidianità è meno eroica di quanto descritto sopra, ma questa è la vita che questo mondo socio-relazionale ci concede, e tale va presa senza voli pindarici che sarebbero fortemente deleteri se rappresentati alle persone che a noi vengono affidate.

Lo sviluppo della Cooperativa

Dal 1996 al 2011, la cooperativa gestisce 2 gruppi appartamenti per disabili gravi (inizialmente 2 nella Città Metropolitana di Torino, successivamente un Gruppo appartamento si trasferisce in sant'Ambrogio di Torino), una comunità familiare per disabili (in Montiglio M.to - AT) che cessa la sua attività nel 2003 e, dal 2003, un gruppo appartamento per disabili in Asti - Frazione Valmaggiore 37.

I Servizi Residenziali vengono gradualmente attivati secondo queste tappe, riporto unicamente quelli operanti alla data odierna, pur riconoscendo l'importanza dei servizi che hanno permesso l'avvio della cooperativa e, alla date odierna, non più operativi per motivi di opportunità economica o per modifica delle politiche di gestione.

18 Ottobre 2000 - Gruppo Appartamento di tipo A per disabili "Il Salice" - Via Verres 17 - Torino (TO)

1 Dicembre 2004 - Gruppo Appartamento di tipo A per disabili "Punto e Virgola" - Frazione Valmaggiore 37 - Asti (AT)

19 Maggio 2008 - Gruppo Appartamento di tipo A per disabili "La Terra degli Elfi" - Via Savellera 15 - Sant'Ambrogio (TO)

Tra il 2010 e il 2011 avvengono due importanti (e faticose) fusioni per incorporazione:

1. con I.D.U.S. Immobiliare di Utilità Sociale s.r.l., amministrata da Francesco Mingrone, proprietaria dell'immobile sito in Castelletto Merli (AL), via Masone 5 che diventerà C.R.P. per minori "Casa Masone".
2. con La Tartaruga s.c.s.r.l, amministrata da Flavia Godino, Ente Gestore de "La Casa Bianca" e "La Casa Gialla", entrambe comunità di tipo familiare per disabili, in Callianetto di Castell'Alfero (AT).

In seguito alla fusione per incorporazione le due comunità "Casa Bianca" e "Casa Gialla" vengono trasferite, La Casa Bianca diventa la comunità "Il Gelso" con nuova autorizzazione, in immobile di proprietà in Montiglio M.to (AT), seguita dalla Casa Gialla che diventa la comunità "Villa Elena" con nuova autorizzazione, sempre in immobile di proprietà in Montiglio M.to (AT).

2 gennaio 2013 - Comunità di tipo familiare per disabili gravi "Il Gelso" - riconvertita dal 28 Novembre 2018 in Comunità' Socio Assistenziale Per Disabili Gravi "Il Gelso" - frazione Corziagno 43 - Montiglio M.to (AT)

1 Agosto 2012 - Comunità di tipo familiare per disabili gravi "Villa Elena" - frazione Cortanieto 12 - Montiglio M.to (AT)

19 Aprile 2017 Comunita' Socio Assistenziale Per Disabili Gravi "Sopra le Nuvole" - Via Roma 51 - Frassinetto (TO)

Per comprendere in parte la scelta dei nomi delle varie comunità, a volte un'immagine è più evocativa di 100 parole, per la comunità di Frassinetto, la vista di cui possiamo godere in particolari giornate può ben spiegare la scelta del nome:

Foto del socio lavoratore dr. Valerio Principessa

Sulla scia del progetto della cooperativa La Tartaruga, viene attivata il 15 Maggio 2014 la prima comunità per minori in Castelletto Merli (AL) "CRP Casa Masone" per minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni;

E ancora, il 14 Ottobre 2016 apre la C.E.R. Incrementata "Binario 9 e ¾" per minori di sesso femminile vittime di abusi, in Regione Stazione 19 - Montiglio M.to (AT).

La Cooperativa, ad oggi, è presente ed attiva sul territorio regionale piemontese.

C.I.I.A.A. - Albi - Certificazioni

- ONLUS di diritto ai sensi del D.L. 4 dicembre 1997, n.ro 460 art. 10, punto 8 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"

- Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 07199720017 del Registro delle Imprese di ASTI Data iscrizione: 27/01/2011 (proveniente da C.C.I.A.A. di Torino)

    - Iscrizione nella sezione Ordinaria il 27/01/2011

    - Iscrizione nell'apposita sezione speciale in qualità' di IMPRESA SOCIALE il 27/07/2018

    - Numero REA AT - 108746

    - Codice ATECO 87.3 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili

- Albo Nazionale Società Cooperative Iscritta con il numero: A123314 Data di iscrizione: 29/03/2005 Sezione: cooperativa a mutualita' prevalente di cui agli art. 2512 e seg. Categoria: cooperative sociali Categoria attività esercitata: produzione e lavoro-gestione servizi ed inserimento lavorativo (tipo A e B) modello organizzativo adottato: tipo SpA

- Iscritta all'Albo Provinciale (oggi Regionale) Cooperative Sociali di cui L.R. n.18 del 09/06/1994, - sezione A con Determinazione Dirigenziale Provincia di Asti n. 1838 del 12/04/2011

- Iscritta all'Albo Regionale Cooperative Sociali - sezione B con Determinazione Dirigenziale Regione Piemonte n. 1265 del 09/11/2018

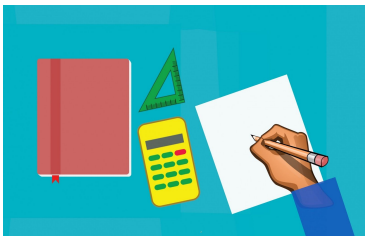
- Iscritta all'Albo Fornitori del Dipartimento Funzionale di Salute Mentale, dell'A.S.L. TO3, con deliberazione n. 104 del 02/02/2012

- Certificate for the management system accroding to ISO 9001:2015 - Supply of social residential services - TUV International Certification
  Certificate Registration No: TIC 15 100 1910541

- Certificate for the management system accroding to BS OHSAS 18001_2007 - Supply of social residential services - TUV International Certification
  Certificate Registration No: TIC 15 116 14601

- Afferente a Confcooperative Asti - Alessandria

Sistema di amministrazione e di controllo



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con atto del 27/05/2019
Durata in carica: 3 anni

Rappresentante dell'impresa
GODINO FLAVIA Nata a Torino (TO) il 24/12/1974

Vice Presidente Del Consiglio D'Amministrazione
SARDO MARIACRISTINA Nata a ASTI (AT) il 28/09/1981

Consigliere del Consiglio di Amministrazione
SISINNI CHIARA Nata a Latronico (PZ) il 22/02/1956

CONTROLLO CONTABILE

Il COLLEGIO SINDACALE è stato eletto dall'assemblea ordinaria dei soci in data 20 novembre 2019 con data di iscrizione al registro Imprese di Asti il 06/12/2019.

Durata in carica: fino alla data di approvazione del bilancio che si chiuderà il 31/12/2021

Presidente Del Collegio Sindacale
dr. CERRUTI SILVIO
CRRSLV56T05L219B

Sindaco
dr. GRANDI GIANLUCA
GRNGLC77L16L219Q

Sindaco
dr. BERZANO RENATO
BRZRNT66R31A479J

Sindaco Supplente dr. AMEGLIO DANILO DAVIDE ANDREA
Sindaco Supplente dr.ssa ERCOLE ROSSELLA ANNAMARIA CAROLI

La MISSION della Cooperativa

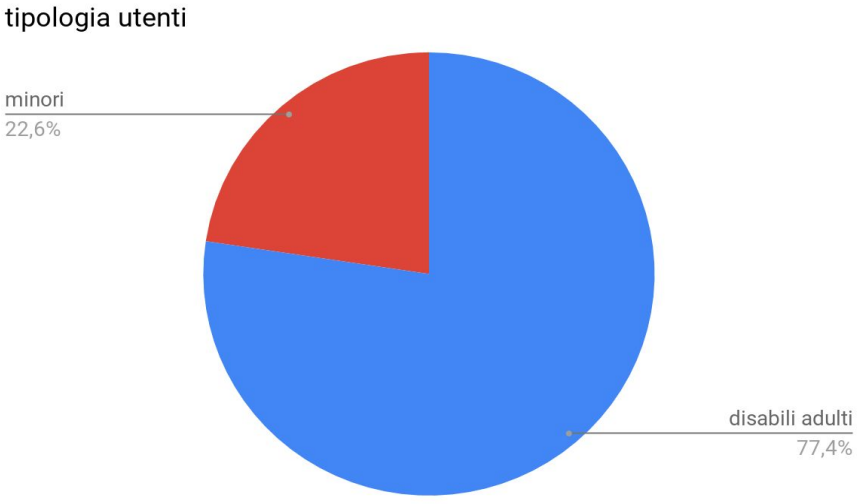
La Cooperativa Sociale "La Città del Sole" è impegnata dal 1996 in servizi residenziali di carattere socio-assistenziale e socio-sanitario, rivolti a disabili, adulti in difficoltà, anziani e minori. Dal 25/07/2014 è attivo il settore B volto al reinserimento lavorativo di persone svantaggiate.
Ogni nostro servizio offre una realtà che, senza sostituirsi alla famiglia di origine, propone un contesto di dimensione familiare dove l'esperienza e le competenze professionali del gruppo di lavoro forniscono gli strumenti per un equilibrato sviluppo delle componenti sane dell'utente e lo aiutano a superare gli scompensi dovuti al disagio ed alla eventuale malattia. L'obiettivo è quello di creare uno spazio protetto fuori dall'ambiente familiare di provenienza, in cui la persona possa affrontare i motivi delle proprie difficoltà, elaborarli, e progettare la sua esistenza nel contesto sociale. Il modello proposto garantisce all'utenza un intervento il più possibile integrato con la Comunità Locale, nella logica dei Servizi collegati "in rete".

I Servizi attivi

Servizi per disabili:
- Comunità Socio-Assistenziale per disabili gravi "Il Gelso"
- Comunità di tipo familiare per disabili gravi "Villa Elena"
- Gruppo Appartamento per disabili "Punto e Virgola"
- Gruppo Appartamento per disabili "Il Salice"
- Gruppo Appartamento per disabili "La Terra degli Elfi"
- Comunità Socio-Assistenziale per disabili gravi "Sopra le Nuvole"

Servizi per minori:
- Comunità Educativa Residenziale Incrementata "Binario 9 e ¾
- Comunità Riabilitativa Psico - Sociale "Casa Masone"

GRAFICO TIPOLOGIA UTENTI AL 31/12/2019



AREA DISABILI

C.S.A. Comunità Socio-Assistenziale "Il Gelso"

La comunità socio assistenziale per disabili gravi adulti, ai sensi della D.G.R. n°42 - 6288 del 10/06/2002, offre attività finalizzate ad un miglioramento della qualità della vita degli ospiti, attraverso il mantenimento e il potenziamento della abilità residue in ambito cognitivo, espressivo, psicomotorio, nonchè all'apprendimento di nuove autonomie. La comunità ha la possibilità di ospitare in totale 10 ospiti e due in pronta accoglienza

UTENTI COINVOLTI	OPERATORI COINVOLTI	FAMIGLIE COINVOLTE
Il numero di utenti coinvolti al 31.12.2019 è di 10 ospiti. Nell'arco del 2019 il totale di ospiti coinvolti è stato di 11 utenti.	Educatori n°3 OSS n°7 Ausiliari e manutenzione del verde n° 2	Le famiglie coinvolte in totale sono 8 e tre ospiti non hanno più contatti con la famiglia perchè deceduta o assente.

Comunità di tipo familiare "Villa Elena"

La comunità di tipo familiare per disabili gravi adulti, ai sensi dell D.G.R. n°42 - 6288 del 10/06/2002, ha come obiettivo l'emancipazione della persona portatrice di disagio in un gruppo ristretto di utenti pari a 6. Si propone, senza sostituirsi alla famiglia d'origine, un ambiente con caratteristiche di accoglienza e cura familiare che stimoli lo sviluppo delle componenti sane della vita quotidiana, rinforzando le competenze esistenti e stimolando l'acquisizione di nuove capacità.

UTENTI COINVOLTI	OPERATORI COINVOLTI	FAMIGLIE COINVOLTE
Il numero di utenti 5. Nell'arco del 2019 il totale di ospiti coinvolti è stato di 6 utenti. Uno di questi è stato spostato in un progetto di autonomia supportata.	Educatori n°3 OSS n°3 Ausiliari n°1	Tutti gli ospiti hanno una famiglia, in supporto e con buoni rapporti al di fuori della comunità.

Gruppo Appartamento "Punto e Virgola"

Il gruppo appartamento per disabili adulti, ai sensi della D.G.R. 11 maggio 2018, n° 18_ 6836, può ospitare un massimo di sei adulti con disabilità intellettiva, con ritardo mentale medio-grave, di ambo i sessi. Il gruppo appartamento è stato realizzato all'interno della storica scuola comunale della frazione Valmaggiore, dando così nuova vita ad un edificio ormai da tempo in disuso. Le attività che vengono svolte in questa struttura sono finalizzate ad un miglioramento della qualità della vita degli ospiti, attraverso il mantenimento e il potenziamento delle abilità residue in ambito cognitivo, espressivo, psicomotorio nonchè all'apprendimento di nuove autonomie.

UTENTI COINVOLTI	OPERATORI COINVOLTI	FAMIGLIE COINVOLTE
Il numero di utenti 5. Nell'arco del 2019 il totale di ospiti coinvolti è stato di 6 utenti.	Educatori n°1 OSS n°4 Ausiliari n°1	Le famiglie coinvolte sono 4, solo un'ospite ha perso i genitori e ogni parente prossimo, e quindi al di fuori della comunità non ha nessun membro della famiglia.

Gruppo Appartamento "Il Salice"

Il gruppo appartamento di tipo A ospita disabili intellettivi con un ritardo mentale di grado medio-lieve di sesso femminile in conformità con la D.G.R. 230-23699 del 22.12.1997. Il gruppo appartamento può ospitare fino ad un massimo di 5 ospiti in regime di residenzialità. Nel corso degli anni, la partecipazione alle attività promosse dal territorio, ha favorito e determinato una reciproca conoscenza ed una vicinanza relazionale solida ed inclusiva. Il gruppo ospiti è conosciuto riconosciuto e protetto su un territorio divenuto familiare.

UTENTI COINVOLTI	OPERATORI COINVOLTI	FAMIGLIE COINVOLTE
Il numero di utenti coinvolti nell'arco del 2019 sono 5.	Educatori n°1 OSS n°5	Le famiglie coinvolte delle ospiti sono 4. Solo un'ospite ha perso i genitori e ogni parente prossimo.

Gruppo Appartamento "La Terra degli Elfi"

Il Gruppo Appartamento di tipo A fa riferimento al D.G.R. 230-23699 del 22.12.1997. La struttura è autorizzata per ospitare n°6 adulti di sesso maschile, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, diversamente abili in regime residenziale e offre n°2 posti per l'inserimento di ospiti in regime temporaneo di pronto intervento o sollievo. L'obiettivo principale del Gruppo Appartamento è il perseguimento della maggiore autonomia possibile ed il mantenimento delle abilità residue degli ospiti attraverso una progettazione educativa individuale volta a valorizzare le potenzialità di ogni soggetto. La struttura offre progetti personalizzati proiettati maggiormente verso l'esterno per favorire la socializzazione e l'integrazione degli ospiti e si avvale di una ricca rete territoriale per reperire le risorse utili alla realizzazione degli obiettivi.

UTENTI COINVOLTI	OPERATORI COINVOLTI	FAMIGLIE COINVOLTE
Gli utenti coinvolti sono 6. Nell'arco del 2019 gli ospiti totali sono stati 7, di cui uno in pronta accoglienza.	Educatori n°3 OSS n°4 Ausiliari n°1	Le famiglie coinvolte degli ospiti sono 6. Solo un utente ha contatti in modo frammentato con il padre e la sorella.

Comunità Socio-Assistenziale "Sopra le Nuvole"

La comunità socio-assistenziale per disabili gravi, ai sensi della D.G.R. 42 - 6288 del 10/06/2002, si propone di offrire a 12 ospiti una casa dove abitare che abbia tutte le caratteristiche contenitive di

protezione, stabilità, intimità e sicurezza, e insieme, attraverso un percorso educativo stimolante, una funzione di mediazione verso l'esterno per permettere alla persona ospite occasioni di socializzazione, di partecipazione alla vita sociale della comunità territoriale ed occasioni di contatto con la natura e l'ambiente circostante.

UTENTI COINVOLTI	OPERATORI COINVOLTI	FAMIGLIE COINVOLTE
Gli utenti coinvolti sono 9. Nell'arco del 2019 gli ospiti totali sono stati 11.	Educatori n°5 OSS n°6 Ausiliari n°3	Le famiglie coinvolte degli ospiti sono 8. Solo un utente non ha più contatti con la sorella, in quanto i genitori sono deceduti.

Progetto di autonomia supportata

Prosegue il progetto di autonomia supportata per una coppia ex utenti della comunità ''Il Gelso'', che ora hanno una relazione affettiva stabile e convivono in un appartamento in affitto, situato nella piazza centrale di Montiglio. Entrambe le figure, sia quella femminile che quella maschile, lavorano con regolare assunzione nel settore B della cooperativa. Usufruiscono di un monte ore, stabilito con i servizi invianti, di supporto assistenziale e psicologico.

AREA MINORI

Comunità Educativa Residenziale "Binario 9 e ¾"

La comunità educativa residenziale ai sensi della D.G.R. n. 25-5079 del 18/12/2012, accoglie minori di sesso femminile di fascia d'età 11 - 17 anni, specializzata in minori vittime di abuso e maltrattamento. La comunità offre ospitalità e protezione in sostituzione temporanea della famiglia e delle relative funzioni genitoriali non esercitabili o compromesse da gravi difficoltà sociali, personali, di relazione ed emozionali. La comunità si configura come un contesto protetto in cui sperimentare le varie fasi della crescita rielaborando il proprio vissuto, spesso traumatico.

UTENTI COINVOLTI	OPERATORI COINVOLTI	FAMIGLIE COINVOLTE
Le utenti coinvolti sono 7. Nell'arco del 2019 le ospiti totali sono stati 11.	Educatori n°5 OSS n°3 Ausiliari n°1 Psicologa n°2 NPI n°1 Infermiera n°1	Tutte le famiglie delle minori sono coinvolte nel progetto e ne sono parte attiva.

C.R.P. Comunità Riabilitativa Psico-sociale "Casa Masone"

La comunità riabilitativa psicosociale ai sensi della D.G.R. n. 25-5079 del 18/12/2012, accoglie minori di fascia d'età 11 - 17 anni, affetti da gravi disturbi dello sviluppo e/o gravi patologie psichiatriche dell'età evolutiva. La C.R.P. è un luogo residenziale attivo, generativo di cambiamenti, finalizzato alla protezione dalla cronicità (prevenzione), alla cura dei disturbi psichici (terapia) e al recupero di abilità (riabilitazione).

UTENTI COINVOLTI	OPERATORI COINVOLTI	FAMIGLIE COINVOLTE
Gli utenti coinvolti sono 5. Nell'arco del 2019 gli ospiti totali sono stati 10.	Educatori n°6 (di cui uno in formazione) OSS n°4 Ausiliari n°2 Psicologa n°1 NPI n°1 Infermiera n°1	Tutte le famiglie dei minori sono coinvolte nel progetto e ne sono parte attiva.

C.R.P. Casa Masone - Castelletto Merli (AL)

Sempre nell'arco del 2019:

1. E' terminata la gestione della casa di riposo "IPAB "Lascito ing. Destefanis" a far data dal 1 luglio 2019, il committente ex-IPAB, divenuto Fondazione, gestisce ora direttamente il servizio.

2. Dal 2 maggio 2019 al 15 settembre 2019 da parte del Comune di Frassinetto (TO) ci è stato affidato il servizio di pulizia strada ed aree verdi.

3. A far data dal 02/09/2019 a tutto il 31/12/2019 da parte del Comune di Murisengo ci è stata affidata la gestione dell'Asilo nido e sezione Primavera di Murisengo (AL).

4. A far data dal 01/07/19 da parte del Comune di Villadeati (AL) ci è stato affidato il servizio di pulizia del Palazzo Sala Consiglio per un totale di 52 ore nel secondo semestre 2019.

5. Abbiamo ottenuto parere preventivo favorevole da parte dell'ASL CN 1, per l'attivazione di una comunità genitore - bambino "San Michele" in Saliceto (CN)

I Servizi in fase di attivazione - Nuovi Progetti

Area disabili

- Nel comune di Bardonecchia (TO) all'interno dell'ex colonia "Porta Paradisi" è prevista per l'anno 2020 l'attivazione di un servizio rivolto a disabili gravi adulti, si tratterà di una comunità socio assistenziale per disabili gravi, ai sensi D.G.R. 42/2002.

Parallelamente al progetto per l'attivazione di questa nuova comunità, di concerto con Unicredit Banca, e ai fini di ottenere un finanziamento chirografario con un *addendum* e condizioni favorevoli in quanto Impresa Sociale, un gruppo di lavoro composto dalle socie lavoratrici Antonella Basile, Ilaria Calzavara, Debora Capellupo, Flavia Godino, Monica Marrandino, Eleonora Zoboli e dalla tirocinante psicologa Arianna Ferrero hanno redatto un progetto di analisi sia finanziaria che di impatto sociale sul territorio. Tenendo presenti le caratteristiche del progetto "Porta Paradisi" e del territorio di Bardonecchia, abbiamo preso in considerazione la peculiarità di quest'ultimo in quanto area di frontiera coinvolta nelle vicende riguardanti l'immigrazione internazionale; con conseguente aumento in una fetta della popolazione di pregiudizi e stereotipi verso il "diverso da sé" e accrescimento di comportamenti prosociali in un'altra percentuale dei cittadini. Attraverso la somministrazione di interviste semistrutturate somministrate a delle figure rappresentative della comunità di Bardonecchia, come strumenti di rilevazione per la conduzione dell'indagine, si è registrato una diffusa aspirazione alla riabilitazione dell'immagine sociale dei bardonecchiesi da espulsivi ad accoglienti.

Area minori

- Nel 2019 è stata acquistata una cascina nel comune di Montiglio M.to, frazione Rinco, all'interno della quale è prevista l'attivazione di un servizio residenziale rivolto ai minori.

- E' in fase di ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento per una comunità genitore-bambino presso la struttura ''San Michele'' in Saliceto (CN): abbiamo ottenuto parere preventivo favorevole da parte dell'ASL CN 1 per l'attivazione di una comunità genitore - bambino.

Servizi al lavoro

- Per l'ambito territoriale di Montiglio M.to (AT) e di Frassinetto (TO) sono in fase di attivazione e accreditamento presso la Regione Piemonte i Servizi al Lavoro.
  Si definisce "accreditamento" il provvedimento mediante il quale la Regione, in coerenza con le politiche regionali per l'occupazione, riconosce ad un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a erogare, nell'ambito del territorio regionale, i servizi al lavoro, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, fatta eccezione per le funzioni amministrative attribuite in via esclusiva alle province e a partecipare attivamente alla rete dei servizi per il mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro fra domanda e offerta.

Progetti migliorati e consolidati

Area disabili

- Presso la struttura per disabili Villa Elena di Montiglio M.to (AT) è stato realizzato il montacarichi, terminato a Febbraio 2019;
- Presso la C.S.A. Il Gelso è stato attivato, tutti i Lunedì, uno sportello psicologico a cura della socia lavoratrice dr.ssa Antonella Basile, psicologa clinica, dove i nostri ospiti disabili, sia del Gelso che di altre comunità, hanno la possibilità di trovare un ulteriore supporto professionale e un setting individuale a loro dedicato;
- Presso la C.S.A. Il Gelso è stata realizzata una casetta "mobile", che permette a coloro che lavorano nel grande orto di godere di un momento di riposo e trovare riparo dal sole;

- E' stato avviato un progetto di autonomia supportata, in una frazione di Montiglio M.to, per uno degli utenti di lunga data della Cooperativa;
- E' stato assunto presso la Cooperativa sezione B uno degli ex ospiti della comunità "Il Gelso", attualmente coinvolto nel progetto di convivenza guidata con la sua fidanzata storica conosciuta proprio presso la comunità.

Area minori

- Presso la struttura Binario 9 e ¾, dopo un'attenta analisi dei bisogni delle minori ospiti, è stato attivato un Laboratorio di Arte-terapia condotto dalla psicologa clinica Dott.ssa Antonella Basile
- Entrambe le strutture per minori hanno la possibilità di usufruire dell'abbonamento al settimanale per ragazzi "Il Giornalino"
- E' stato attivata, in collaborazione con l'agriturismo "Il Valletto" di Montiglio M.to un' attività guidata con i cavalli in cui si sperimenta la relazione con il cavallo e si apprendono le basi dell'equitazione.

Il capitale umano

Il personale

Nella Cooperativa sono attivi due settori.

Per quanto riguarda il settore A, il personale operante nelle nostre strutture è qualificato a svolgere mansioni socio assistenziali e socio educative. La diversificazione dei ruoli e delle responsabilità avviene valorizzando le competenze e le attitudini di ogni operatore.

Nel settore A sono coinvolti, nell'arco del 2019:

COORDINATORI	n° 9
REFERENTI TECNICO-GESTIONALI	n° 2
PSICOLOGI	n° 3
EDUCATORI	n° 26
T.R.P. (TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA)	n° 1
INFERMIERI	n° 2
O.S.S.	n° 58
ADDETTI AI SERVIZI AUSILIARI	n°8

I lavoratori del settore B si occupano di minuta manutenzione edile, manutenzione del verde e accudimento degli animali ed infine dei servizi amministrativi.

Nel settore B sono coinvolti, nell'arco del 2019:

Manutentori	n° 7
Addetti manutenzione del verde	n° 2
Area amministrativa	n° 4

Servizio Civile Volontario
All'interno delle strutture è attivo anche il Servizio Civile Volontario in collaborazione con CONFCOOPERATIVE Asti - Alessandria e ConfCooperative Torino. Nell'anno 2019 sono stati 7 i volontari operativi.

La formazione

Fin dalle sue origini ''La Città del Sole s.c.s.'' considera la formazione un valore aggiunto per la qualità dei servizi erogati. La cooperativa propone corsi di formazione e di aggiornamento per il personale al fine di garantire la formazione continua; il piano formativo viene di anno in anno organizzato sulla base delle reali necessità riscontrate nei servizi e ai sensi della deliberazione Regione Piemonte numero 25-12129 del 14 settembre 2009.

CORSI DI FORMAZIONE - 2019

TITOLO DEL CORSO	CORSO INTERNO O NOME DELL'AGENZIA FORMATIVA	DURATA DEL CORSO	NUMERO DI PARTECIPANTI
AGGIORNAMENTO PER COORDINATORE DI EQUIPE SOCIO-SANITARIA ED EDUCATIVA	ALFAFORM (ASTI)	80	17
IL NUOVO G.D.P.R.	CORSO INTERNO	4	25
AGRICOLTURA SOCIALE	ASINI SI NASCE (ASTI)	12	10
STRATEGIE DI MARKETING/ORGANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA SOCIALE - LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	ASINI SI NASCE (ASTI)	16	14
ELEMENTI DI AGRICOLTURA CONSERVATIVA	ASINI SI NASCE (ASTI)	8 teoria + 8 pratica	10
ELEMENTI DI FRUTTICOLTURA E ORTICOLTURA NATURALE	ASINI SI NASCE (ASTI)	8 teoria + 24 pratica	10

TITOLO DEL CORSO	CORSO INTERNO O NOME DELL'AGENZIA FORMATIVA	DURATA DEL CORSO	NUMERO DI PARTECIPANTI
ELEMENTI DI PERMACOLTURA	ASINI SI NASCE (ASTI)	4 teoria + 12 pratica	9
CORSO MANUTENTORE DEL VERDE	ASINI SI NASCE (ASTI)	180	3
PER PREPOSTI ADDETTI ALLA PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE PER ATTIVITA' IN PRESENZA DI TRAFFICO	ASINI SI NASCE (ASTI)	12	3
RICONOSCIMENTO E GESTIONE DEI COMPORTAMENTI AGGRESSIVI	CONSAF (TORINO)	16	3
LA GESTIONE DEI RUOLI E DELLE COMUNICAZIONI NELL'EQUIPE ASSISTENZIALE	CONSAF (TORINO)	16	3
LA RELAZIONE DI AIUTO CON L'UTENTE CON PRESCRIZIONE GIUDIZIARIA	CONSAF (TORINO)	16	6
HACCP:ELEMENTI DI IGIENE ALIMENTARE PROCEDURE OPERATIVE	ALFAFORM (ASTI) ASINI SI NASCE (ASTI)	8	48
LO STRESS LAVORATIVO NELLE PROFESSIONI DI AIUTO: BURN OUT	CONSAF (TORINO)	16	15
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO - AZIENDE GRUPPI B/C - RISCHIO MEDIO	ALFAFORM (ASTI)	12	15
ADDETTO ANTINCENDIO - RISCHIO MEDIO	ALFAFORM (ASTI)	8	15
D.LGS. 81/08	CORSO INTERNO	12	14
ELEMENTI DI CONTABILITÀ ANALITICA	ALFAFORM (ASTI)	40	3
AGGIORNAMENTO INFORMATICO ELABORAZIONE TESTI E FOGLIO ELETTRONICO	ALFAFORM (ASTI)	40	1

I soci lavoratori e dipendenti che hanno usufruito dei corsi di formazione ammontano a 224 unità.

In totale le ore di formazione erogate ed usufruite sono state pari a 4.448.

Tutti i lavoratori assunti, a cura dell'R.S.P.P, vengono partecipano alla formazione generale sul D.Lgsl 81/08 della durata proporzionale al ruolo che andranno a svolgere e vengono formati dai coordinatori sulle procedure operative da utilizzare all'interno del luogo di lavoro.
Successivamente vengono informati e formati dalla psicologa del lavoro e delle organizzazioni sul rischio burn-out e stress lavoro correlato.

Misurazione della qualità dei servizi erogati

A partire dall'anno 2018 per misurare la qualità dei servizi erogati all'interno delle strutture e la soddisfazione degli utenti che vi alloggiano, la Cooperativa, nelle persone delle socie Ilaria Calzavara ed Eleonora Zoboli, entrambe educatrici professionali, ha realizzato un questionario da far compilare in modo anonimo da tutti gli ospiti.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

- Valutare l'impatto sociale dei propri servizi per una pianificazione strategica
- Comprendere i punti di forza e debolezza dei servizi erogati
- Raccogliere l'evidenza dell'impatto sociale prodotto sugli utenti, sui lavoratori della cooperativa e sul territorio in cui operano i servizi della cooperativa

Dati misurati nell'anno 2018

Area disabili:
su 47 utenti in 33 hanno compilato il questionario dalla cui analisi emerge che percepiscono un generale senso di benessere all'interno delle strutture in cui vivono, ma alcuni di essi esprimono la necessità di relazionarsi con operatori e servizi sociali più accoglienti.
Nell'esprimere il gradimento della struttura in cui vivono in una scala da 0 a 5 :

- in venticinque hanno dato il massimo punteggio
- cinque ospiti hanno dato un punteggio pari a 4
- tre hanno dato un punteggio pari a 3.

Area minori:
I minori che hanno compilato il questionario di soddisfazione degli utenti sono stati in tutto 14, una delle ospiti della struttura femminile non ha potuto compilare il questionario in quanto al momento della somministrazione era ricoverata in ospedale.
Il 100% dei minori maschi definisce gli operatori della struttura come: accoglienti, capaci di offrire aiuto, puntuali, simpatici e disponibili. Sempre il 100% dei minori maschi definisce la struttura come: accogliente, pulita e adeguata alle attività svolte. La maggior parte degli ospiti, inoltre, dichiara che sente di essere migliorato in aspetti quali: controllare le proprie reazioni ai comportamenti, riconoscere nuove abilità e mettersi alla prova in nuove esperienze.
Per quanto riguarda le minori di sesso femminile, 6 ospiti su 6 hanno definito gli operatori della struttura come esigenti, 4 ospiti su 6 li hanno definiti anche accoglienti, capaci di offrire aiuto, disponibili, simpatici e puntuali, mentre le altre due ospiti hanno risposto "più o meno" alle stesse definizioni.
4 minori femmine su 6 hanno definito la comunità come: accogliente, pulita, ordinata e adeguata alle attività che svolgi.

Per quanto riguarda gli ambiti in cui ritengono di essere migliorate le risposte con le frequenze maggiori sono: mettersi alla prova in nuove esperienza, controllare le proprie reazioni ai comportamenti, progettare il futuro, riconoscere nuove abilità.

Dati misurati nell'anno 2019

Area disabili:
Gli utenti che hanno compilato il questionario sono 31, su 41 ospiti presenti nelle strutture della Cooperativa. Da un'attenta analisi dei questionari anonimi emerge che la maggior parte degli ospiti definisce la struttura in cui vive come accogliente, pulita ed adeguata alla attività svolte. Allo stesso modo gli operatori vengono definiti come accoglienti, anche se esigenti, disponibili e capaci di offrire buoni consigli.
Per quanto riguarda gli aspetti in cui gli ospiti sentono di essere migliorati grazie alla permanenza in struttura prevalgono le seguenti risposte: accettare e stare con gli altri (20 ospiti), metterti alla prova in nuove esperienze (18 ospiti), conoscere meglio il posto in cui abito (16 ospiti) e essere più autonomo e responsabile (14 ospiti). Seguono in ordine decrescente per numero di ospiti che indica tali risposte: progettare il futuro 11 ospiti, portare a termine gli impegni presi 10 ospiti, controllare le proprie reazioni ai comportamenti 7 ospiti. Due ospiti non hanno espresso nessuna risposta.
Nell'esprimere il gradimento della struttura in cui vivono in una scala da 0 a 5 :

- in ventuno hanno dato il massimo punteggio
- otto ospiti hanno dato un punteggio pari a 4
- un solo ospite ha dato un punteggio pari a 3.
- nessun ospite ha espresso una votazione pari a 1 o 2

Area minori:
Tredici ospiti hanno compilato il questionario da cui emerge che anche nelle strutture dedicate ai minori gli operatori sono considerati accoglienti, capaci di dare consigli e aiuto e disponibili. Le strutture vengono definite accoglienti dalla maggior parte degli ospiti, vi sono tre ospiti che danno un voto pari a tre su una scala da 1 a 5 alla voce accogliente, adeguate alle attività e pulite.
Per quanto riguarda gli aspetti in cui gli ospiti sentono di essere migliorati grazie alla permanenza in struttura prevalgono le seguenti risposte: progettare il futuro (10 ospiti), essere più autonomo e responsabile (9 ospiti) , controllare le proprie reazioni ai comportamenti (12 ospiti) e portare a termine gli impegni presi (9 ospiti). Seguono in ordine decrescente per numero di ospiti che indica tali risposte: accettare e stare con gli altri 8 ospiti, metterti alla prova in nuove esperienze 7 ospiti, conoscere meglio il posto in cui vivo 7 ospiti, riconoscere nuove abilità 5 ospiti.
Nell'esprimere il gradimento della struttura in cui vivono in una scala da 0 a 5 :

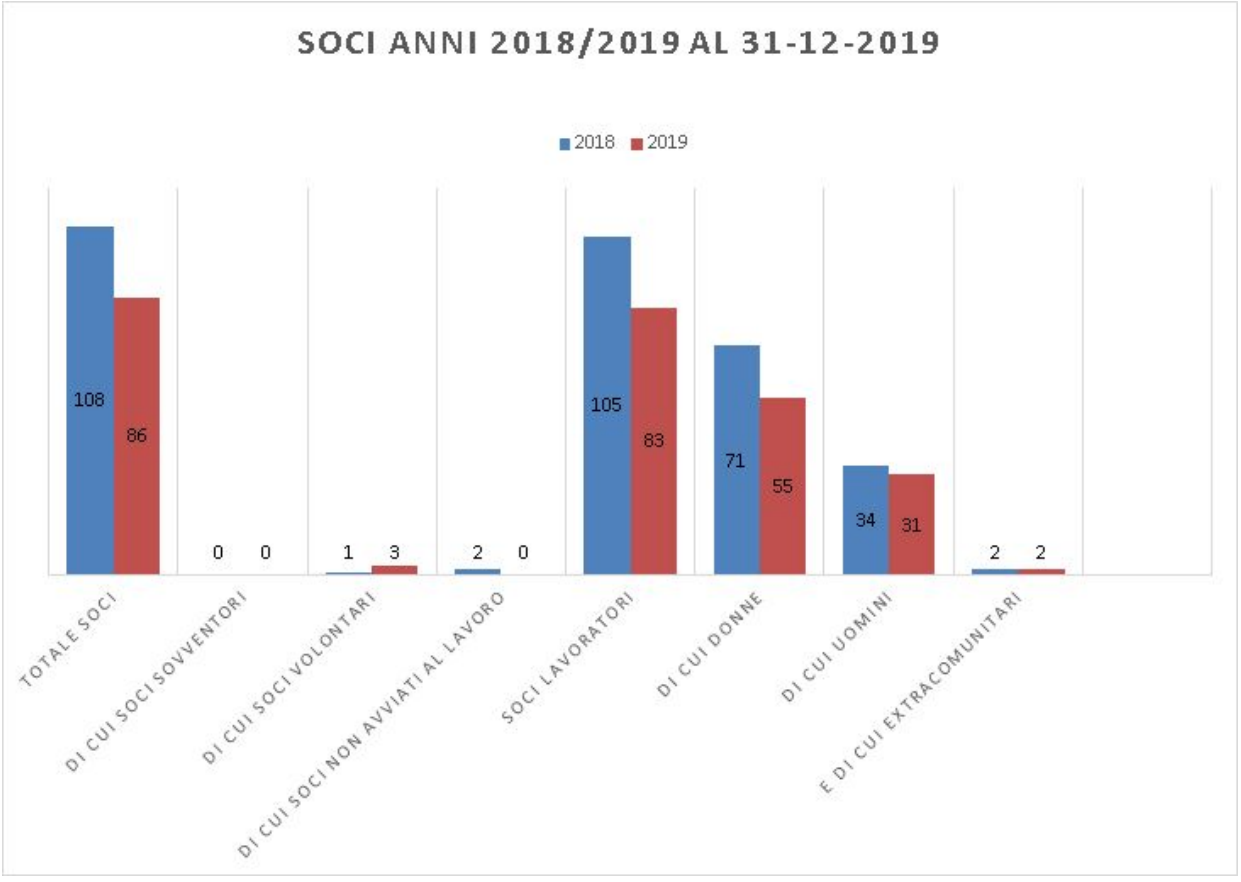
- in sette hanno dato il massimo punteggio
- sei ospiti hanno dato un punteggio pari a 4
- nessun ospite ha espresso una votazione pari a 1 o 2 o 3

Queste le parole conclusive che uno degli ospiti scrive in risposta alla domanda "cosa consiglieresti di fare per rendere la struttura un posto più bello in cui vivere": *"Nulla è già tutto bello! Prima ero in una struttura dove davvero stavo male, ora ho i miei alti e bassi ma sto bene, ho un equipe che mi ascolta, apprende le mie esigenze e mi aiuta a progettarmi verso il mio futuro, ascoltandomi e dandomi consigli. Posso solo ringraziare e spero di tornare piano piano alla mia vita".*

Dati di contabilità sociale

SOCI ANNI 2018/19 ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE

TIPOLOGIA SOCI	2018	2019
TOTALE SOCI	108	86
DI CUI SOCI SOVVENTORI	0	0
DI CUI SOCI VOLONTARI	1	3
DI CUI SOCI NON AVVIATI AL LAVORO	2	0
SOCI LAVORATORI	105	83
DI CUI DONNE	71 (67,62 %)	55 (63,95 %)
DI CUI UOMINI	34	31
E DI CUI EXTRACOMUNITARI	2	2



DETTAGLIO SOCI SETTORE B - GIÀ' COMPRESI NEL PROSPETTO PRECEDENTE

AL 31/12/2018		**AL 31/12/2019**	
TOTALE SOCI	14	TOTALE SOCI	11
SOCI LAVORATORI	14	SOCI LAVORATORI	11
DI CUI DONNE	5	DI CUI DONNE	3
DI CUI UOMINI	9	DI CUI UOMINI	8
DI CUI SVANTAGGIATI AI SENSI LEX. 381/91	4 4:10=X:100 40%	DI CUI SVANTAGGIATI AI SENSI LEX. 381/91	3 3:8=X:100 37,5%

Il decremento del numero dei soci, dal 2018 al 2019, è dovuto fondamentalmente a 2 fattori, in data 30 giugno 2019 è cessato l'incarico di gestione della Casa di Riposo "G. Destefanis" di Front Canavese (TO) e inoltre, negli ultimi mesi dell'anno è stata attuata una ridefinizione e una riorganizzazione dell'assetto del personale delle varie comunità da parte dell'ufficio del personale con la collaborazione fattiva dei coordinatori e dei referenti tecnico - gestionali. Sono stati verificati i minutaggi, i turni e si sono ottimizzati i rapporti operatori / monte ore / attività. Nel 2019 sono aumentati i contratti a tempo determinato e non tutti sono stati confermati alla scadenza.

UNITÀ' DI PERSONALE COINVOLTO NEL 2019 PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

TIPOLOGIA CONTRATTO	2018	2019
DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO	6	26
DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	97	102
TIROCINI E P.A.S.S.*	15	10
		* 3 TIROCINANTI DEL 2018 SONO STATI TRASFORMATI IN ASSUNZIONE NEL 2019

Gestione Societaria

LE ASSEMBLEE DEI SOCI

Nell'anno 2019 i soci si sono riuniti in assemblea in 3 occasioni, si riportano unicamente i punti salienti all'Ordine del Giorno:

- 27 MAGGIO 2019 ORE 9.30 - assemblea di approvazione del bilancio 2018 e ratifica cooptazione nuovo consigliere
  presenti in proprio o per delega 76 soci

- 1 LUGLIO 2019 - presentazione della relazione scritta del Comitato Soci rispetto al vecchio e nuovo contratto C.C.N.L. Coop. Soc. - modifica del regolamento interno della cooperativa
  presenti in proprio o per delega 55 soci

- 20 NOVEMBRE 2019 - Lettura del verbale di revisione ordinaria - modifica del regolamento interno della cooperativa - Elezione del collegio sindacale
  presenti in proprio o per delega 64 soci

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 29 occasioni, ha deliberato su domande di ammissione soci e su recessi, su pratiche bancarie sia per rinnovi linee che progetti sociali (es: progetto con Unicredit Banca), acquisti immobili e linee di azione a medio e lungo termine.

IL CAPITALE SOCIALE

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO AL 31/12/2018	CAPITALE SOCIALE VERSATO AL 31/12/2018	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE AL 31/12/2018	CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO AL 31/12/2019	CAPITALE SOCIALE VERSATO AL 31/12/2018	CAPITALE SOCIALE DA VERSARE AL 31/12/2019
€ 376.700,00	€ 231.708,00	€ 144.992,00	€ 309.025,00	€ 237.283,00	€ 71.742,00

I nostri contatti

www.cittasole.it

(Il sito viene aggiornato dalla legale rappresentante e dal socio lavoratore Stefano Agosto)

Ufficio Direzionale	**Sede legale**
Frazione Albarengo Alto, 14 14026 Montiglio Monferrato (AT) P.IVA 07199720017 Tel: 0141 - 69.11.02 Fax: 011 - 198.35.798 direzione@cittasole.it personale@cittasole.it contabilita@cittasole.it p.e.c.: cittasole@legalmail.it	Frazione Corziagno, 43 14026 Montiglio Monferrato (AT) P.IVA 07199720017 Tel: 0141 - 69.11.02 Fax: 011 - 198.35.798 direzione@cittasole.it personale@cittasole.it contabilita@cittasole.it p.e.c.: cittasole@legalmail.it

Foto della C.S.A. per disabili "Sopra le nuvole" di Frassinetto (TO)
decorata da un perfetto segnale di buon auspicio